

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Dicembre 2018

In Primo Piano

Innovazione e crescita nel 2019 di QBE

GDPR e IDD. Basterebbe richiamare questi due acronimi per misurare l'importanza dell'anno trascorso. Dietro queste due sigle ci sono cambiamenti storici con impatti rilevanti su organizzazioni e modelli di business e sulle imprese alle quali le compagnie offrono i propri servizi.

GDPR e IDD richiamano anche le parole che prefigurano l'evoluzione a breve del business assicurativo: dati, tecnologia, consulenza e trasparenza. L'applicazione delle tecnologie che consentono di raccogliere ed elaborare grandi quantità di dati e informazioni aprirà una fase d'innovazione dell'offerta verosimilmente caratterizzata da un elevato grado di flessibilità e personalizzazione. La qualità delle tecnologie e delle professionalità che dovranno incorporarle nel sistema di business dell'impresa assicuratrice è la base della competitività. E' per questo che, da qualche anno, QBE ha incrementato considerevolmente gli investimenti nell'innovazione creando anche un veicolo societario di venture capital, QBE Ventures, che ha il compito d'individuare tra le applicazioni tecnologiche più avanzate, quelle più promettenti per il settore assicurativo. L'ultima in ordine di tempo (novembre 2018) è stata l'acquisizione di Zeguro, una startup americana della Silicon Valley nata per mitigare il cyber risk delle piccole imprese. Una compagnia come la nostra che ha il centro della propria attività europea a Londra non può tracciare un bilancio del 2018 senza parlare della Brexit. Mentre le decisioni delle istituzioni britanniche sul negoziato con UE non sono ancora note, è già formalmente pronta all'operatività la filiale QBE Europe SA di Bruxelles che costituirà il riferimento per le operazioni tra i Paesi dell'UE. Nulla cambierà quindi nell'attività che conduce in Italia. Il 2019 sarà per QBE un anno focalizzato sulla crescita: la compagnia continuerà l'ampliamento, dei segmenti di operatività nell'Europa continentale. L'Italia, dove nel 2018 QBE ha celebrato dieci anni di attività, avrà un ruolo importante in questa strategia di sviluppo. Siamo oggi in una condizione adeguata per sostenere i progetti di crescita ambiziosi e di questo devo ringraziare il team di QBE Italia, che sta affrontando la nuova fase con energia ed entusiasmo, i nostri broker, i Clienti e tutti i business partner che ogni giorno rinnovano la loro fiducia.

A tutti rivolgo un augurio di Buone Feste. Arrivederci al nuovo anno.

Angela Rebecchi , General Manager - QBE Italia

Accade in QBE

QBE Italia e QBE Foundation per il sociale

QBE Italia insieme a QBE Foundation dona il contributo raccolto dai membri del team italiano alla Federazione Alzheimer Italia

Angela Rebecchi, General Manager di QBE Italia, ha consegnato, durante un brindisi solidale organizzato nella sede di Milano, il contributo raccolto dai membri del team italiano e da QBE Foundation alla Federazione Alzheimer Italia. La QBE Foundation è nata nel 2011 con l'obiettivo di supportare le iniziative di CSR di QBE Insurance Group in tutto il mondo. Il Brindisi solidale, organizzato in occasione dell'inizio delle festività natalizie è stata l'occasione per fare il punto sull'anno passato sugli obiettivi per un 2019 ormai alle porte. QBE Insurance Group è ampiamente coinvolta nel sostegno tramite QBE Foundation di organizzazioni e realtà solidali. Ad oggi la fondazione ha supportato oltre 400 organizzazioni ONLUS, donando oltre 4,3 milioni di sterline e raddoppiando le raccolte fondi dei dipendenti per un ammontare di oltre 2 milioni di sterline. La Federazione Alzheimer Italia, grazie alla donazione ricevuta, potenzierà due progetti: il servizio di *Helpline* "Pronto Alzheimer" e il proseguimento di un progetto orientato all'odontoiatria in collaborazione con l'Ospedale Sacco di Milano, volti entrambi a migliorare la vita delle persone assistite.

Per saperne di più: QBEItalia.com/QBE-Foundation

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Dicembre 2018



Numeri

Il comparto assicurativo in recupero sulla flessione degli ultimi anni

Nei primi 10 mesi del 2018 la raccolta premi del mercato assicurativo italiano è stata superiore a 80 miliardi di euro. Il comparto sta recuperando la flessione registrata negli ultimi due anni. In calo a ottobre solo il ramo III

La raccolta cresce in tutti i rami, nei primi 10 mesi del 2018 la raccolta premi nei rami danni del mercato assicurativo italiano e vita è stata pari a 80,7 miliardi di euro, in calo dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2017 (Ania). Nonostante la crescita della raccolta premi, calano gli utili del settore assicurativo registrando a giugno un utile netto di 2,6 miliardi di euro, in calo quasi del 26% rispetto ai 3,5 miliardi di fine giugno 2017. Il ramo vita è quello a soffrire di più presentando un risultato tecnico negativo per 200 milioni, al contrario del settore danni che ha mantenuto un risultato tecnico positivo pari a 1,7 miliardi e stabile nel primo semestre del 2017. L'andamento del mese di ottobre è in controtendenza rispetto ai primi sei mesi del 2018, che, con una raccolta di 75 miliardi di euro, aveva fatto segnare +5,1% rispetto al 2017. Il settore danni è cresciuto del 2,2% rispetto al primo semestre 2017, con una raccolta premi in aumento di 18,8 miliardi di euro. Relativamente alle imprese italiane ed extra Ue, solo nel mese di ottobre, i nuovi premi di ramo I hanno raccolto 4,4 miliardi (dei quali 1,5 miliardi investiti in gestioni separate di prodotti multiramo, +23,6%, ma comunque in calo del 2,3% rispetto al 2017) raggiungendo i 44,5 miliardi (+ 5,2%). La restante quota riguarda il ramo III, con una raccolta in calo di 2,1 miliardi (-16,3%).

Per saperne di più: InsuranceTrade.it – 05 dicembre

Curiosità

Le compagnie: la revisione di Solvency II va accelerata

Le assicurazioni italiane chiedono di intervenire anzitempo sulla direttiva europea per risolvere le problematiche operative legate all'eccessiva volatilità dei mercati. Bocciato il Volatility Adjustment: Per gli operatori del comparto, non garantisce un'efficace protezione

A tre anni dall'adozione del nuovo quadro regolatorio Solvency II, l'aggiornamento della disciplina è atteso in due passaggi a partire dal prossimo 2019 con il riesame delle misure di garanzia a lungo termine (Lgt), ma occorre intervenire molto prima, non essendo il Volatility Adjustment in grado di realizzare un'efficace protezione. Se ne è parlato, il primo ottobre a Roma, nel corso della terza conferenza annuale su Solvency II organizzata dall'IVASS. Un evento che ha visto la partecipazione tra gli altri, di Gabriel Bernardino, presidente dell'EIOPA, e Nathalie Berger, Head of Insurance and Pension Unit presso la Commissione Europea. Nel corso dei lavori sono stati messi sotto i riflettori quei meccanismi di Solvency II che, a giudizio unanime degli operatori assicurativi italiani, si sono rivelati inefficaci, pensiero espresso anche dal presidente dell'IVASS, Salvatore Rossi, nel discorso di apertura, rinnovando la sua intenzione di collaborare attivamente con EIOPA e la Commissione Europea per un superamento dei limiti del regolamento.

Per saperne di più: Insurancereview.it – 05 dicembre